





5 ANNI CORAGGIOSI E LIBERI

EDIZIONE SPECIALE AMMINISTRATIVE 2017 (GIUGNO) Anno V/Numero 47

facebook.com/freedom24news 🔰 twitter.com/freedom24news www.freedom24news.eu

Domenica si vota

Tra qualche giorno Paternò avrà un nuovo sindaco e 24 nuovi consiglieri comunali I pronostici danno Nino Naso in vantaggio sui competitor. M5S insulta con Di Battista in piazza

IL DIRITTO E IL DOVERE DI VOTO

di **Lucia Paternò**

diritti e i doveri: binomio inscindibile di cui nessuna persona che vive in una società civile dovrebbe sottrarsi. Lo stato di diritto, antitetico a quello assoluto, garantisce lo Stato Sociale, fondato anche su una partecipazione che vuol dire l'espletamento dei propri doveri. Così, giusto per dirne una: se il voto per scegliere i propri rappresenti è un diritto, allo stesso tempo rientra nel dovere di ogni cittadino adulto eserci-

All'alba delle elezioni Amministrative paternesi non possiamo esimerci dal farlo presente a tanti, che delusi da una serie di stagioni poco felici si rifiutano di esercitare il loro diritto-dovere di

Ovviamente per far ciò occorre un minimo di conoscenza di quello che si sta andando a fare: non si tratta di mettere una 'x' a caso, sfidando la fortuna. Perché non si gioca con i diritti. Adesso molti, per ferma ignoranza, li considerano acquisiti alla stregua del medievale "diritto divino". Logicamente non è così, la storia ce lo insegna: ci sono state lotte, perdite, miserie e sofferenze per conquistare ciò che noi, oggi, barattiamo per nulla.

Integrale a Pagina 3



LE ACCUSE DEL M5S IN PIAZZA

Così Di Battista aizza i 18enni candidati «Togliamogli le poltrone, pezzi di merda»

Il parlamentare Cinquestelle intervenuto a Paternò a sostegno del candidato sindaco M5S infuoca la piazza prima del voto.





CHAMPIONS

Il Real strappa la Coppa alla Juventus

La Juventus di Massimiliano Allegri nulla ha potuto contro lo strapotere tecnico e fisico del Real Madrid di Zinedine Zidane che ha inflitto una pesante sconfitta ai bianconeri, alla settima finale persa.

RONALDO

a Pagina 14

L'OPINIONE POLITICA

Paternò. I blocchi sociali ed il *potere* per il *potere*.

di Giancarlo Ciatto

a Pagina 2

LA PROVOCAZIONE

Speriamo che a Paternò torni un clima educato

di Padre Salvatore Ali

Questa campagna elettorale è stata strana ed anche inedita. Non credo che nelle altre tornate ci siano stati più confronti tra i candidati di quanti ne abbiamo ascoltati quest'anno. Ai tradizionali manifesti si è aggiunto l'apporto dei social, moderne tribune che ci hanno portato sino a casa i singoli candidati con le loro proposte, ma anche con le loro polemiche. Ed inoltre, vi è stata una maggiore presenza in mezzo alla gente per ascoltare le istanze soprattutto di chi vive in periferia. Allo stesso tempo, l'impressione che sia mancato il confronto appassionato che caratterizzava l'epoca dei partiti, a ormai scomparsi, a vantaggio di una scelta civica che ha appiattito tutto. E al confronto si è preferito lo scontro, l'insulto, la calunnia, proprio perché a differenza del passato – quando si cor-reva per un'ideologia – oggi la politica si è personalizzata al punto di viverla come occasione per esaltare se stessi e annientare l'avversario (che diventa nemico). Anche l'uso del linguaggio per certuni "futuristico", per tanti altri esageratamente volgare, testimonia che si è persa una virtù fondamentale della vita sociale: il rispetto dell'altro, anche se la pensa in modo diverso da me. Ed infine, si è notata una totale mancanza di ironia. Non vi sembri strano, ma si sono visti e sentiti troppe donne e uomini permalosi: troppi musoni, troppi candidati incapaci di saper sorridere e vivere con distacco ciò che veniva detto o fatto.

Speriamo che, passate queste elezioni, torni un clima più sereno, più civile e più costruttivo per il bene di tutti. E perché no, anche più educato.



L'OPINIONE

CON DISTEFANO NESSUN GOVERNO MODERNO. CON LUI ANTICO BLOCCO

di Giancarlo Ciatto

L'assenza più ingombrante della campagna elettorale è stata la politica. Non mi addentrerò in sentieri già battuti da certa intellighenzia. La politica è quell'insieme di strutture e di sovrastrutture che creano un vero e proprio blocco sociale. Ora, se si guarda attentamente alla coalizioni in campo a sostegno dei candidati a sindaco, si vedrà che strutture e sovrastrutture, e blocco sociale di riferimento, ci consegnano già oggi il quadro d'insieme di come quel determinato sindaco governerebbe la città nel caso fosse eletto.

Osservando con attenzione si può constatare come da oltre un cinquantennio, al governo della città vi sia stato un perpetuarsi dello stesso blocco sociale di riferimento. Poco importa sotto quale simbolo di partito esso si manifesti: il blocco dominante è sempre quello. A me pare che la drammatica crisi che investe la nostra città affondi le radici lontano nel tempo e sia da ricercare nel domino assoluto di questo blocco. Se la città non ha "luoghi" intesi come arterie di un corpo vivo, se la città non ha uno sviluppo urbanistico armonico, se la città non ha un tratto "culturale" proprio, non è da ricercarsi nell'errore di questo o quell'altro amministratore o peggio, come qualcuno va farneticando, nell'esistenza di cerchi magici. La città è ridotta in questo stato perché per più di mezzo secolo il blocco dominante, e potremmo andare molto indietro nel tempo, è stato sempre lo stesso. La città ha un problema politico latu sensu. Ĝrave è la colpa del sindaco uscente Mangano che avrebbe potuto, ma non ha voluto, scalfire questo blocco sociale. Grave sarebbe se la città vi si riaffidasse ancora.

Perché la battuta di arresto che quel gruppo dirigente ha subito nel 2012 non l'ha scalfito del tutto. Io credo, mi si permetta, che quel blocco sociale sia posto tutto intorno alla candidatura di Anthony Distefano. E la sua presenza renderebbe impossibile qualsiasi forma di governo in senso moderno nella nostra città. Bisogna guardarsi da un simile errore e battersi perché ciò non avvenga.

Ai pruriti dei perbenisti paternesi che scorgerebbero in altre candidature - a loro modo di dire plebee - la messa in discussione del loro strapotere, bisogna rispondere con intelligenza. Con l'intelligenza della storia.

IL RING DEL M5S IN PIAZZA CON DI BATTISTA

Le accuse della candidata 18enne: Togliamo la poltrona ai pezzi di merda

Il 4 giugno scorso il deputato M5S Alessandro Di Battista è intervenuto in Piazza Indipendenza. Una piazza piena di sostenitori e curiosi di ogni schieramento. Hanno aperto gli attivisti, con in testa la giovane candidata Claudia Flammia, 18 anni, che davanti al pubblico ha esordito: "La vera politica è questa, per favore dateci fiducia e mandiamoli a casa. Togliamogli la poltrona, perchè i pezzi di merda sono pezzi di merda". Interviene il moderatore: "Claudia è una ragazza giovane di 18 anni che parla con il linguaggio del futuro". Applausi. Ed infine il candidato sindaco Salvo La Delfa. La Delfa non ha fatto cenno al programma elettorale, limitandosi ad inveire all'indirizzo dei competitor. Conclude Alessandro Di Battista: "Voi siete di

Patto Popolare? Quelli di Alfano e Torrisi (senatore paternese di AP, ndr)? Ma venite con noi, che ci fate li", indicando sorridendo una parte della piazza. E poi: "Questi pensano solo a salvarsi la poltrona". Poi ancora contro Salvo Torrisi: "Se si vota a settembre noi saremo capaci di fare campagna elettorale in canoa. Voglio vedere poi Torrisi che fa. Quando perderà il posto al Senato gli daremo 780 euro al mese con il reddito di cittadinanza" Poi la stoccata finale: "Bisogna avere il coraggio, se qualcuno ha qualche amico candidato in altre liste, di dirgli che va bene andare a mangiare la pizza insieme, ma per il voto che se ne vada a fanculo". Non sono mancate infine battute e goliardia con il pubblico e i selfie con i sostenitori. ●



SONDAGGI FINTI PRE-VOTO Paura che Naso vinca a primo turno

La testata anti-Naso pubblica finto sondaggio sui candidati sindaco. Arriva la smentita La società di rilevazione: "Ci dissociamo". L'assurdo: Mangano dato al 20%

Lo scorso 25 maggio sul sito internet QtSicilia.it è stato pubblicato un articolo dal titolo "Elezioni Paternò, le intenzioni di voto sui sindaci. Il sondaggio a 15 giorni dal voto". All'interno è stata riportata una schermata in cui sono apparsi i cinque candidati sindaci con alcune percentuali a margine, individuate come corrispondenti all'apprezzamento su un campione di elettori paternesi quantificato in "1000 elettori del Comune di Paternò ponderati per genere ed età". Nella schermata, viene dato Salvo La Delfa (M5S) al 21%, Mauro Mangano (uscente, centrosinistra) al 19,8%, Lombardo (indipendente, civica) 1,2%, Anthony Distefano (Forza Italia e civiche) al 27,7% e Nino Naso (civiche) al 30,3%. Nel pezzo a margine, si legge che "(...) il ricorso al ballottaggio che sembra certo per la scelta del sindaco". Nella schermata rappresentata viene anche specificato che il sondaggio è realizzato da "Editori Riuniti Sicilia" attraverso la società di sondaggi Winpoll. E' bene informare i lettori ed i cittadini paternesi che quanto pubblicato risulta essere falso. Non risulta infatti alcuna "Editori Riuniti Sicilia", ma "Editori Riuniti", ovvero il sito internet di una casa editrice con sede a Roma. Ed in più Freedom24 ha contattato la direzione di Winpoll, la società realmente esistente che viene citata come realizzatrice della rilevazione sul gradimento dei candidati sindaci di Paternò da QtSicilia. Il dott. Federico Benini, responsabile di Winpoll, si dice "totalmente estraneo all'iniziativa". si può dire un falso che mira a disorientare in modo scientifico gli elettori in vista del voto

SCONTRO SOCIAL TRA FAILLA E MANGANO

L'ex sindaco di Paternò Pippo Failla accusa Mangano su Facebook. Mangano replica e Failla controreplica



L'ex sindaco di Paternò Pippo Failla nei giorni scorsi aveva pubblicato una nota sui social in cui attaccava l'attuale, uscente e ricandidato sindaco della città, Mauro Mangano, dichiarando come (tra le altre cose) "mi corre l'obbligo di invitare lo stesso sindaco Mangano a non vendere come frutto del proprio lavoro i finanziamenti ottenuti per la ristrutturazione e la messa in sicurezza delle scuole o per i contratti di quartiere, poiché detti finanziamenti sono il risultato di progetti avanzati e seguiti dagli assessori della Giunta Failla. Dica piuttosto il sindaco Mangano quali suoi personali progetti sono stati già finanziati, o, al fine di evitare che il suo successore li venda come propri, siano attualmente in corso di finanziamento. Chi scrive si è messo in mutande per protestare contro la legge sul sistema ATO, prevedendone le nefaste conseguenze. La Giunta di sinistra invece ha lasciato in mutande Paternò per incapacità propria. Pronto a confrontarmi con chiunque dubiti di quanto ho scritto".

La replica di Mangano non s'è fatta attendere, sembre a mezzo social. In un lungo intervento che riprendiamo solo in parte, Mangano ha dichiarato che "Giusto a proposito di eredità e di affrontare i problemi, il piano sanitario regionale con la soppressione di alcuni reparti risale a prima del mio insediamento, ed è figlio anche della conflittualità che il sindaco di Paternò aveva saputo ingaggiare con tutti gli altri enti, dalla Regione alla Sovrintendenza. Conflitti che hanno portato Paternò ad essere tagliati fuori da mille contesti utili, nei quali solo in questi anni siamo rientrati. Occorrerebbe spiegare ai paternesi come mai solo Paternò, tra i comuni siciliani a vocazione agricola era rimasta fuori dal G.A.L., e conseguentemente dai #finanziamenti che sono arrivati grazie a questo strumento in molti comuni.

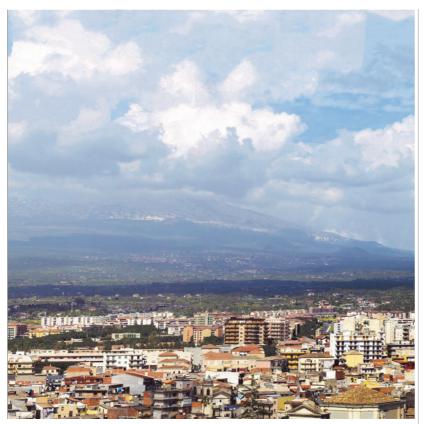
Controreplica di Failla: "Anzitutto, mi fa piacere che Lei abbia riconosciuto la straordinarietà delle opere pubbliche realizzate nel mio decennio; ha pure ammesso che tanto i progetti di ristrutturazione delle scuole, quanto quelli dei contratti di quartiere, sono stati avviati dall'amministrazione da me guidata (alcuni già finanziati, altri in corso di finanziamento). A malincuore ha dovuto dare atto che nelle case del Comune di Paternò languono somme finanziate per il rifacimento di Piazza Indipendenza e di via Monastero, avendone Lei speso solo una minima parte.

parte.



Il diritto di votare ma il dovere di votare persone capaci

Ad un passo dal voto Amministrativo di domenica prossima non possiamo che interrogarci sull'assoluta esigenza di andare a votare ma farlo con coscienza e scegliendo il meglio possibile



di Lucia Paternò

società civile dovrebbe sottrarsi. Lo stato su una partecipazione che vuol dire l'espletamento dei propri doveri. Così, giusto per dirne una: se il voto per scegliere i adulto esercitarlo.

re il loro diritto-dovere di votare. Ovviafare: non si tratta di mettere una 'x' a caso, con i diritti. Adesso molti, per ferma ignodel medievale "diritto divino". Logicamente non è così, la storia ce lo insegna: ci sono state lotte, perdite, miserie e sofferenze per conquistare ciò che noi, oggi, barattiamo per nulla.

da Atene, dove pur essendoci stata l'Agopartecipazione dei cittadini era riservata no verso i diritti umani le Dichiarazioni di rare un presente tentennante.

I diritti e i doveri: binomio inscindibile Indipendenza delle colonie americane e la di cui nessuna persona che vive in una Dichiarazione Francese dell'Uomo e del Cittadino, ma la svolta decisiva congiunta di diritto, antitetico a quello assoluto, all'equiparazione degli Stati, si ebbe gragarantisce lo Stato Sociale, fondato anche zie all'ONU e alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, che crea il varco propizio a tutta una serie di leggi a sancire uguali diritti per tutti. L'atpropri rappresenti è un diritto, allo stesso teggiamento di molti rispetto al diritto al tempo rientra nel dovere di ogni cittadino voto è equivalente a quello rispetto all'abbondanza del cibo: lo si può sprecare, All'alba delle elezioni Amministrative tanto ce n'è per tutti. Occorre invece tratpaternesi non possiamo esimerci dal farlo tare quelli che sono dei vantaggi, il benespresente a tanti, che delusi da una serie di sere consolidato, in confronto al passato, stagioni poco felici si rifiutano di esercita- con riguardo. Complice di questo comportamento irriverente è senz'altro l'inettimente per far ciò occorre un minimo di tudine e l'alterigia. Forse il tornare indieconoscenza di quello che si sta andando a tro per ripercorrere i nostri passi, i passi dei nostri avi che ci hanno condotto dove sfidando la fortuna. Perché non si gioca siamo, dovrebbe indurci ad una riflessione profonda sul congruo valore da dare ranza, li considerano acquisiti alla stregua alle cose, al senso di responsabilità orientato ai nostri doveri. Ora tornando a noi. alla situazione paternese, all'apice del fermento elettorale in vista del voto di domenica, non rimane che usare la ragione e il rispetto verso se stessi e gli altri, Partendo da un esempio virtuoso, cioè nell'agire al meglio per preservare quello che la storia o il sacrificio di tanti uomini rà, vale a dire la piazza della politica, la giusti ci hanno consegnato. Che senso ha allora celebrare, come è avvenuto alcuni agli uomini adulti e liberi. Erano esclusi giorni fa, il 2 giugno? Sarebbe solo una gli schiavi, le donne e i bambini. Analoga data senza alcun significato se non fosse situazione anche nell'antica Roma, dove nata la Repubblica Italiana. E' tutto conerano in pochi a decidere e fare la politica, nesso. E' un esercizio autolesionistico perché erano in pochi i titolari di diritto in quello di ricusare la storia, con sue vittorie relazione alla posizione sociale. Fonda- e sconfitte, con gli eroi e i vili despoti, mentali sono state nel tracciare il cammi- tutto serve per tessere il futuro e corrobo-

PATERNO'

Gli studenti *Erasmus* e l'incuria al Parco del Sole



Giunte in Redazione alcune segnalazioni di alcune insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto "Erasmus Plus", che ha messo in gemellaggio gli studenti paternesi con quelli di Romania e Spagna. Accoglienza davvero discutibile quella del Par-co "Giovanni XXIII" la scorsa settimana. Le insegnanti hanno riferito di rifiuti sparsi per il parco, condizioni igieniche più che scadenti ed in alcuni angoli anche pannolini utilizzati ed abbandonati all'incuria. Non proprio un buon biglietto da visita.

PATERNO'AL VOTO

Segretario Pd si sospende A Paternò senza simbolo



Il segretario politico del Partito Democratico di Paternò, Filippo Sambataro, si è autosospeso dalle sue funzioni di segretario fino alla data del prossimo 26 giugno, cioè 24 ore dopo la data in cui si celebreranno i ballottaggi in occasione delle elezioni Amministrative. Lo si apprende da una comunicazione diramata sui social dal segretario provinciale di Catania, Enzo Napoli: "Comunico l'autosospensione da ogni attività fino al 26 giugno, data di conclusione della campagna elettorale per le elezioni Amministrative, al fine di garantire un sereno svolgimento della stessa e un percorso di complessivo rilancio del partito locale. Preciso altresì – precisa Sambataro – che sin dalla comunicazione alla stampa della decisione del circolo di non apparentare il simbolo con nessun candidato a sindaco mi sono opportunamente astenuto da ogni azione o dichiarazione pubblica nel superiore interesse dell'unità del partito". •



IN VISTA DEL VOTO PATERNESE DI DOMENICA

Parla Pennisi: "Massima attenzione al PRG e forte rilancio della zona ASI"

L'assessore designato a sostegno di Nino Naso, il geom. Francesco Pennisi, delinea le priorità dell'azione di Governo in ambito urbanistico. Attenzione al turismo



stato la necessità di mettere mano ticolareggiato, all'Amministrazione della città interfacciandosi con le forze produttive della città e il mondo delle professioni.

In veste di Assessore designato, condivido appieno la scelta di Nino Naso di coinvolgere nel proprio progetto politico tecnici e professionisti, esperti nei vari ambiti e conoscitori delle problematiche della nostra città e del nostro territorio. A tal proposito, metterò a servizio della causa, tutta l'esperienza e la professionalità acquisita in tanti anni lavorativi sia nel settore urbanistico che nel settore dei finanziamenti pubblici, che ritengo volano per lo sviluppo della nostra delle criticità presenti nella città in nergia amministrativa?

Quali le priorità in ambito urbanistico?

Le problematiche su cui lavorare, Alcune di queste sono certamente la ministrazioni. Mutui che gravano e e territoriali della città.

Pennisi, il candidato sindaco Ni- ripresa del Piano Regolatore Genera- graveranno sulle spalle di noi cittadino Naso ha pubblicamente manife- le e attenzione massima al Piano Par- ni, ancora per lungo tempo.

Ed il turismo?

ma anche il rilancio della Zona Industriale e la riqualificazione dei quartieri della città

Come si intenderà procedere?

Al fine di poter affrontare queste problematiche verranno indetti dei tavoli di lavoro e di confronto, allo sco- to difficile e ne siamo perfettamente po di formulare proposte costruttive e consapevoli, ma dobbiamo avere il nuove idee che mirino a dare soluzioni per lo sviluppo della nostra città.

Che percezione vi è, secondo lei, ambito urbanistico?

scenza delle attuali condizioni in cui con a capo il sindaco, lavorino certaversano le casse comunali, a causa mente in sinergia per affrontare e risaranno tante per essere affrontati, dei mutui accesi dalle diverse Am- solvere i problemi sociali, economici

Quindi? Come fare?

La mia esperienza nel settore dei Certamente. Abbiamo la necessità finanziamenti pubblici, di cui io mi di identificare un'area da destinare al- occupo da oltre trent'anni, mi permetlo sviluppo turistico ricettivo di cui la te di dire che è necessario andare a nostra cara Paternò risulta deficitaria, reperire tutti quei fondi strutturali regionali, nazionali, ed europei che consentono ad un'Amministrazione Comunale di realizzare opere e servizi per la cittadinanza senza che le stesse, economicamente, gravino sulle tasche dei cittadini. E' un momencoraggio di lavorare sempre di più alla risoluzione delle problematiche.

Quindi crede nel valore della si-

Certo. Per far si che tutto questo Tutti noi cittadini siamo a cono- accada serve che l'Amministrazione,

AMMINISTRATIVE PATERNO 11 GIUGNO 2017



AMMINISTRATIVE PATERNÒ 11 GIUGNO 2017



Spazio autogestito

MI CANDIDO ANCORA PER RAPPRESENTARE I PATERNESI ONESTI, LIBERI E DECISI.



Avv. Rosanna NATOLI

"Il mio sangue inchiostro della mia scrittura"

L'intervista di Salvo Fallica alla scrittrice catanese Silvana Grasso



peo?

mistero. In tutto il mondo dove veniva inparlare del vulcano Grasso. Mi stimò molferenza di tutti gli altri scrittori che ne erano in soggezione e si comportavano da in soggezione, e perché mai? Lui era di- anche in Cina, Serbia, Libano vertito da questo talento siciliano, dai caaffatto soggezione, ma anzi era audace, volitiva, battagliera, vulcanica, tempestosa, teatrale. Mi porto ancora, come medaglia to? sul cuore del mio talento, la sua immensa stima, della quale molti untori, rosi dall'in- tiva di cui tutti dovremmo beneficia-

Giulio Einaudi colse sin da subito la vidia, non mi hanno perdonato mai. Cersua originalità narrativa, ed espresse più cando, dopo la sua morte, ovunque e con volte nel tempo una notevole stima intel- mezzi scellerati, di delegittimarmi, molettuale nei suoi confronti. Come nacque struosi untori che nulla hanno potuto pere si sviluppò il suo dialogo con uno dei ché il mio talento li ha fatti fuori in questi più grandi editori del Novecento euro- 20 anni, mentre io sono vivissima nella stima di critici serissimi, nell'amore dei miei Giulio Einaudi era ed è il 'Mito'. Uomo lettori, per cui il mio ultimo romanzo "Solo senza bavaglio, senza mezze misure, senza se c'è la Luna" è già un bestseller, alla teripocrisie. Un 'grande' tra nani. Amò im- za edizione e alla vigilia del tascabile». Ei- zi? mensamente la mia scrittura e non ne fece naudi era un fine scopritore di talenti. Giulio Einaudi fiutava il talento come un cane pubblicato ho 5 romanzi tissimo anche come persona perché, a dif- nel Supercorallo Einaudi, oggi tascabili nei Maxi Marsilio e tra poco ebook. Quasi subito fui tradotta in molti paesi del Monsudditi, io lo ammiravo, ma non ero affatto do e oggi, dopo 20 anni di seria scrittura,

E' evidente che nell'originalità della pelli colore della lava, che non mostrava sua scrittura incide molto la sua profonda conoscenza del mondo classico. Quali sono i suoi massimi punti di riferimen-

Il mondo classico è una ricchezza nutri- stra"?

re. Come il latte materno immunizza dalle go, che verrà portato in teatro dal grande malattie, il classicismo immunizza dalla Moni Ovadia per la prossima stagione teabruttezza e dalla sciatteria. Conoscere il trale, come già altri miei due testi magnifico pensiero dei nostri antenati e come veniva espresso linguisticamente, è una vedova" - che, con Licia Maglietta stata un' avventura straordinaria di vita e protagonista e regista, da 7 anni incantano arte per me. Nessuno pensi che greco e la- il pubblico italiano e europeo, ininterrottatino o russo facciano miracoli! Se capra mente rappresentati dal Piccolo Teatro di sei, capra resti! L'inchiostro per la mia Milano al Bobign di Parigi. Il titolo mi fu scrittura, è il mio sangue, voglio dire un suggerito da una patologia medica rara, dolore vissuto fino all'ultima goccia, senza nascere con il cuore a destra e non a sinimendicare nulla a nessuno, consegnando- stra. Uno dei personaggi ha infatti il cuore mi al silenzio, alla ricerca. Nei miei elzevi- a destra, che lo salverà dalla morte. Ma poi ri su pagine culturali dimostro che il diventa una metafora per esaltare, non e, proprio per questo, come possa costitui- ta, ostracizzata, vilipesa. Il diverso è un vare un faro d'orientamento in un mondo al- lore. Anche io, per fortuna, sono la deriva, alla mercè di Facebook e del una 'diversa', tanto che mia madre pensò, web in genere. Labirinti di malessere e di seriamente rattristata nei miei primi anni di solitudine, conduttori di delinquenza, ag- vita, che fossi sorda o ritardata mentale. gressività, sciatteria, anaffettività».

la luna, L'incantesimo della buffa. Vi è ziosamente. Ritiene che questo romanzo un filo rosso che lega tutti questi roman- possa rappresentare una summa della

Cosa lega i miei romanzi? La mia curiosità, il mio malessere, la mia inquietuditervistato, lui trovava sempre il modo di molecolare fiuta la pista di un ricercato. ne, il mio fuoco interiore, le mie grandina-'creature', che cerco disperatamente di allontanare da me, non rileggendo mai neslettori, che le ameranno, giudicheranno, faccio volare da subito perché imparino la Libertà.

"Il cuore a destra" è un racconto lun- forza quell'assenza.

"Manca solo la domenica" e "Peripezie di 'classico' è più che mai moderno, attuale mortificare, la diversità, ancora oggi temu-

"Solo se c'è la luna" è un romanzo Ninna Nanna del lupo, L'albero di che unisce in maniera notevole capacità Giuda, La pupa di zucchero, Disio, 7 uo- inventiva e racconto psicologico dei permini 7. Peripezie di una vedova, Pazza è sonaggi. Ogni dettaglio è curato minusua produzione narrativa?

Solo se c'è la Luna è un mistero anche per me! Come sempre ho una vaga idea quando comincio a scrivere un nuovo rote umorali. Io sono il collante per le mie manzo, che poi mi caccia, mi scalcia e prende lui le redini in mano. Certo queste due adolescenti quasi sorelle, Luna e sun testo, nemmeno una pagina, dopo la Gioiella, che agli inizi degli anni Cinquansua pubblicazione. Da quel momento affita, nella reclusione della loro vita, vivono do queste 'creature', di carta e d'anima, ai passioni saffiche e amplessi etero, all'interno di una storia ironica e divertente, ma sbraneranno, come vogliono. Insomma le anche tragicae poetica, sono due creature extraordinarie, 'diverse', che incantano i lettori ovunque, anche gli italiani Come nasce il titolo "Il cuore a de- nel mondo. Due adolescenti che non hanno avuto una madre, eppure vivono con



BUS BELPASSO-CATANIA SENZA FERMATE

La proposta formulata dall'Amministrazione alla Circumetnea. Obiettivo: evitare passaggio da Piano Tavola

decenni attesa di Belpasso sarà a breve collegata, direttamente e senza passare per Piano Tavola, con il capoluogo etneo. Si lavora per la realizzazione di un collegamento veloce attraverso bus della Fce tra il centro urbano belpassese e la nuova fermata Nesima della Metropolitana di Catania. Allo stato attuale i collegamenti pubblici tra la città Scacchiera dell'Etna e Catania sono garantiti dalla Ferrovia Circumetnea attraverso la stazione ferroviaria di Piano Tavola, distante circa quattro chilometri dal centro cittadino, quest'ultimo raggiungibile con un bus navetta. Con il nuovo itinerario, che prevede un collegamento diretto tra il centro urbano di Belpasso e la fermata a Catania Nesima, si cerca di facilitare i cittadini, in particolare gli studenti e i lavoratori pendolari, che potrebbero così raggiungere il centro etneo più facilmente. La proposta è stata formulata dall'amministrazione comunale belpassese ai vertici della Ferrovia Circumetnea, nel corso di un incontro che si è svolto nei giorni scorsi, al quale ha partecipato il consigliere comunale Giuseppe Santonocito, delegato per i rapporti con Fce. «Ringrazio la Circumetnea dichiara il sindaco Carlo Caputo - che ha dimostrato sensibilità verso la nostra proposta e mi auguro che il servizio inizia al più presto».

BELPASSO Arresti per detenzione di armi e droga

I Carabinieri della Stazione di Belpasso. in provincia di Catania, hanno arrestato Sebastiano Simone Giliberto, 35 anni, e Davide La Rosa, 34 anni, entrambi del luogo, già sottoposti agli arresti domiciliari, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di

I due dovranno scontare la pena di 2 anni e 10 mesi di reclusione poiché condannati per coltivazione illecita di sostanza stupefacente e detenzione abusiva di armi e munizioni, reato commesso a Belpasso il 22 settembre 2015. In quella circostanza Giliberto e La Rosa furono arrestati, insieme ad altri quattro individui, poiché sorpresi in contrada Edera all'interno di un terreno agricolo intenti alla coltivazione di piante di canana indiana. Durante l'operazione i militari rinvennero e sequestrarono oltre mezza tonnellata di droga.



Una delle nostre aule



PREPARAZIONE AI TEST DI AMMISSIONE UNIVERSITARI

Medicina e Chirurgia, odontoiatria (A partire da 250 euro) Professioni sanitarie

Veterinaria

Scienze della formazione Economia

DOPOSCUOLA ELEMENTARI E MEDIE RECUPERO MATERIE PER LICEI ED ISTITUTI TECNICI



Domenica vota NINO NA IL SINDACO DEI PAT

#presentesempre #rivoluzione









ERNÒ 11 GIUGNO 2017



Sicilia

Sospetti terroristici dalla Tunisia alla Sicilia. Quindici fermi Le accuse gravi: associazione a delinquere transnazionale



La Procura di Palermo ha disposto il fermo di 15 persone accusate di associazione a delinquere transnazionale finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e contrabbando di tabacchi. L'organizzazione avrebbe trasportato dalla Tunisia alle coste marsalesi, attraverso gommoni veloci, anche soggetti ricercati dalle autorità di polizia tunisine per sospetti di collegamenti con organizzazioni terroristiche di matrice jihadista. L'inchiesta, condotta dal Nucleo di polizia tributaria della Finanza, è coordinata dai Pm Lo Voi, Ferrara, Ferrari, La Chioma.

Totò Riina potrebbe essere scarcerato

La Cassazione ha accolto il ricorso del difensore che chiede il differimento della pena o i domiciliari



Il "diritto a morire dignito-"spessore criminale" verificato se Totò na possa ancora considerarsi pericoloso vista l'età ne, nel motivare il diniego zioni di salute. La Cassa- rare il complessivo stato ne domiciliare, di un sog- co". •

respinta.

nella

La Prima Sezione Pena- dale a Parma. Ma la Cassale della Cassazione per la zione sottolinea, a tale in subordine, la detenzione sofferenza ed un'afflizione domiciliare. La richiesta (si di tale intensità" da andare sentenza oltre la "legittima esecuzioche fermo restando lo stata respinta lo scorso dalla decisione del giudice Rii- glianza di Bologna, che ritenere compatibile con il però, secondo la Cassazio- senso di umanità della pena "il mantenimento il carceavanzata e le gravi condi- aveva omesso "di conside- re, in luogo della detenzio-

zione apre così al differi- morboso del detenuto e le getto ultraottantenne affetto mento della pena per il sue condizioni generali di da duplice neoplasia renale, capo di Cosa Nostra, ormai scadimento fisico". Il tribu- con una situazione neuroottantaseienne e con diver- nale non aveva ritenuto che logica altamente comprogravi patologie. Sulla vi fosse incompatibilità tra messa", che non riesce a base di queste indicazioni, l'infermità fisica di Riina e stare seduto ed è esposto il tribunale di sorveglianza la detenzione in carcere, "in ragione di una grave di Bologna dovrà decidere visto che le sue patologie cardiopatia ad eventi carsulla richiesta del difensore venivano monitorate e diovascolari infausti e non del boss, finora sempre quando necessario si era prevedibili". La Cassazione ricorso al ricovero in ospe- ritiene di dover dissentire con l'ordinanza del tribunale, "dovendosi al contrario prima volta ha accolto il proposito, che il giudice affermare l'esistenza di un ricorso del difensore di deve verificare e motivare diritto di morire dignitosa-Totò Riina, che chiede il "se lo stato di detenzione mente" che deve essere differimento della pena o, carceraria comporti una assicurato al detenuto. Inoltre, ferma restano "l'altissima pericolosità" e l'indiscusso spessore crimisamente" va assicurato ad 27.766, relativa all'udienza ne di una pena". Il collegio nale" il tribunale non ha ogni detenuto. Tanto più del 22 marzo scorso) era ritiene che non emerga chiarito "come tale pericolosità "possa e debba consiva anno dal tribunale di sorve- in che modo si è giunti a derarsi attuale in considerazione della sopravvenuta precarietà delle condizioni di salute e del più generale stato di decadimento fisi-

Provincia Catania. I giovani al voto

elettori di ventuno comuni della provincia di Catania saranno chiamati al voto. I dati sono quelli Istat al 2016 e si riferiscono alla componente di età compresa fra i 20 e i 34 anni, calcolata in percentuale sul totale della popolazione. A livello nazionale, questa fascia di età pesa per il 16,2%, a livello siciliano invece per il 18.6%. I valori medi riferiti alla Città metropolitana di Catania e a tutti i ventuno comuni dove si voterà domenica sono abbastanza identici, rispettivamente 19% e 18,9%.

Cinque i comuni dove il voto giovanile si farà sentire di più: in testa troviamo Misterbianco dove la fascia di età tra i 20 e i 34 anni è pari al 20,9%; a seguire, Palagonia (20,6%), San Cono (20,2%), Paternò (20, 1) e Mazzarrone (20%). Invece, nei Comuni dove l'indice di vecchiaia è più alto, come abbiamo riportato ieri in altro articolo, la componente giovanile pesa di meno. Fanalino di coda è il comune di S.Agata Li Battiati dove la fascia 20-34 anni

graduatoria, ci sono poi S.Michele di Ganzaria (17,4%) e a pari merito Mirabella Imbaccari (17,5%) e Militello in val di Catania (17,5%), tutte in 'zona retrocessione". Questi sono i dati, nudi e crudi. Si tratta poi di capire se il fattore anagrafico conterà veramente oppure no al momento del voto, soprattutto in termini di costruzione del consenso politico. Gli elementi che emergono da questa tornata elettorale sono contrastanti. In alcuni centri dove si voterà domenica, la voce e il pensiero dei giovani, soprattutto se candidati, si stanno facendo sentire sempre di più, a maggior ragione dove i concorrenti in campo sono adulti molto più grandi di età, ma pure con maggiore esperienza politica alle spalle. În altri comuni, ci riferiscono alcune fonti, ci sono però giovani che, a dispetto della più fresca età anagrafica, parlano e ragionano "da vecchi", senza però avere la esperienza e la maturità di questi ultimi. Vedremo cosa accadrà.

PALERMO

"Moneta locale" per reddito cittadinanza



Circa 4,8 milioni di euro per finanziare la misura del reddito di cittadinanza pensata per Palermo dal movimento 5 stelle. "Si tratterà di un sussidio sperimentale pari a 400 euro al mese da erogare attraverso una 'moneta locale' che forse si chiamerà

'Palermo moneta''', ha annunciato il candidato sindaco Ugo Forello. "Puntiamo a un sostegno iniziale di almeno mille famiglie. A Palermo ci sono 20 mila famiglie in povertà assoluta. Stiamo pensando a strumenti di pagamento complementari all'euro, sulla scia di quanto fatto a Napoli. Escluse dalle convenzioni grandi catene.

PALERMO CRONACA

Baby squillo: 9 anni di carcere a imputato



Il gun di Palermo Walter Turturici ha condannato a nove anni Dario Nicolicchia. accusato di aver fatto prostituire l'ex fidanzata minorenne. E' stata disposta anche una provvisionale di 30 mila euro per la vittima e 20 mila per la madre della ragazza, assistite dall'avvocato Antonino Palazzotto. Il giudice ha condannato anche a tre anni e mezzo l'assistente capo della polizia Dario Pandolfini accusato di aver fatto da tramite tra Nicolicchia e altri clienti. Avrebbe procacciato clienti anche il proprietario di un sexy shop condannato a 4 anni. Tra i clienti anche un avvocato.

CATANIA CRONACA

Blue Whale, 16enne istiga coetanea. Denunciato



"Sei entrata nel 'Blue Whale'", adesso "non puoi ritirati" e "l'ultima prova da superare è buttarti da un edificio alto". Sono le indicazioni date a una 16enne catanese da un coetaneo della provincia di Cosenza, identificato e denunciato dalla polizia postale di Catania per istigazione al suicidio. Le indagini erano state avviate dopo la denuncia di una ragazza sulla partecipazione di una sua amica alla pratica del 'Blue Whale'. Dall'esame dello smartphone della 16enne la polizia postale ha trovato la chat che istigava la ragazza al suicidio, confermandole che era entrata nel Blue Whale.

PALERMO CRONACA

Allarme bomba, Pacco bomba vicino Banca Italia



Allarme bomba a Palermo in via Cavour nei pressi della Banca d'Italia. Alcuni passanti hanno notato un pacco sospetto dentro una vettura parcheggiata proprio nei paraggi dell'Istituto Nazionale. Sono immediatamente intervenuti gli artificieri della Compagnia dei Carabinieri. I vigili urbani hanno chiuso il tratto di strada tra via Ruggero Settimo, a ridosso dell'isola pedonale, e via Cayour all'altezza dell'istituto bancario. Oltre agli artificieri sono arrivate alcune 'gazzelle'' dei carabinieri. L'allarme è poi rientrato. Si indaga sul proprietario dell'au-



Paternò Via Baratta (Angolo via Vasta) 109 - Adrano Via Cappuccini 16 - Bronte Via Messina 53 - Belpasso Via Roma 79 Giarre Via F. Turati, 91 - S. M. di Licodia Via Vitt. Emanuele 171 - Biancavilla Via F. Bandiera, 7 - S. G. La Punta Via Roma 120 Catania Stradale Cravone 37 - Motta S. Anastasia Via Terrenere 102 - Acireale Via Lombardia 49 NUOVE APERTURE a Tremestieri Etneo Via Etnea 239 - Augusta Via Lavaggi 88



NESCAFE' DOLCE GUSTO





ESPRESSO CAP - TERMOZETA DA € 0,18 CAD.



LAVAZZA A MODO MIO DA € **0,15 CAD**.



CAPSULA CLASSICA LAVAZZA DA € **0,13 CAD.**



NESPRESSO DA € 0,17 CAD.



CIALDA DM. 44 DA **€ 0,10 CAD**

































LA PAGINA DI GIULIANO GUZZO



TERRORISMO

Giorno dopo giorno si susseguono fatti di sangue causati da atti terroristici in Occidente. Proviamo a riflettere e a capire perché.

di Giuliano Guzzo

La bomba che l'Inghilterra ha dentro casa (con la paura)

Il problema inglese interconnesso al terrorismo sembra essere, invece, una vera e propria invasione culturale islamica

Baci e abbracci, buoni bello. Peccato che il proble- risultano essere il 4 per ma inglese, quello maggiormente interconnesso col terrorismo, più che l'odio islamista manifesto, sembri essere l'invasione culturale islamica. Una invasione, meglio dirlo subito, che non è tesi salviana ma evidenza numerica. Qualche esempio? A Londra non c'è solo un sindaco lo 0,5 per cento (Ministry islamico che liquida attentatori come «codardi» - cosa già poco rassicurante -, ma anche una guerra demografica dagli esiti, purtroppo, già segnati: nel 2015 sono nati 6.941 Oliver e 7.361 Mohammed.

stione è pure di criminalità: 2013, sono stati 18 gli atsentimenti e concerti. Tutto ufficialmente i mussulmani tentati sventati: e nessuno cento della popolazione, ma sono il 14,6 per cento di quella carceraria Da notare come il fenomeno non interessi tutte le minoranze religiose: gli induisti, per esempio, costituiscono l'1,5 per cento della popolazione inglese, ma nelle carceri sono appena of Justice). Ma tutto questo - ribatteranno gli scettici incapaci di staccarsi dal peluche del buonismo – forse c'entra con la demografia e con la criminalità, ma non necessariamente col terrori-

da parte di cristiani fondamentalisti o di pastafariani. Chissà come mai. Allo stesso modo, un sondaggio a cura della società demoscopica ICM ha fatto emergere, nell'aprile 2016, dati non molto allegri. Uno, in particolare, davvero allar-

Si è difatti appurato come appena il 34 per cento del campione – composto da appartenenti al mondo islamico inglese – sarebbe disposto a denunciare alla polizia un sospetto 'foreign fighter'. In parole povere, più di 6 su 10, nel cosiddetsmo. Davvero? Strano per- to «islam moderato» ingle-Oltre che di natalità, la que- ché oltre a quelli subiti, dal se, non denuncerebbero un

possibile terrorista. Questo contribuisce a spiegare come mai il Regno Unito (così come il Belgio e la Francia) sia oggi fucina di terroristi superiore a Paesi come la Libia o il Marocco (cfr. AA.VV. I Foreign fighter europei, 2015) Orbene, ricordando simili numeri non s'intende certo demonizzare alcuno né soffiare sulle vele del pregiudizio. Tuttavia, ogni tentativo di sdrammatizzare il tutto a colpi di canzoni e volemose bene pare ora poco opportuno. Per il semplice fatto che, dati alla mano, sembra esservi ben poco da sdrammatizzare e ben poco da minimizzare di fronte a tali gravità.



IL COMMENTO

A Londra ancora terrore (e buonismo in arrivo)



Il bilancio questa volta è di sei morti e quarantotto feriti. Un altro attentato effettuato alle 23 di ieri con due attacchi terroristici – il primo sul ponte di London Bridge, il secondo a Borough Market - insanguina Londra e scuote l'Europa. Inverando da un lato le note minacce secondo cui sarebbe stato un Ramadan di sangue e, dall'altro, la lettera coranica. Gli aggressori, infatti, hanno seminato morte brandendo coltelli dalle lunghe lame strillando «Questo è per Allah» e, a ben vedere, riservando agli infedeli quanto espressamente prescritto: «Tagliate loro le mani e la punta delle loro dita» (Sura 8:12). Tutto chiaro, no?

E invece, statene certi, rilanceranno il tormentone dell'«integrazione» (in una città col sindaco musulmano, che liquida i mostri come semplici «codardi»?); diranno che è meglio parlare di generico «terrorismo» più che di terrorismo di islamico (573 vittime della furia jihadista, in Europa, non sono ancora abbastanza?): verrà fuori che i terroristi

erano soggetti nati nella stessa Inghilterra (e con questo?) e già noti ai servizi (segreti o dormienti?). La solita minestra, insomma, di un Continente dalle numerose priorità – l'intoccabile accoglienza dei migranti, la lotta al *global warming*, il contrasto agli stereotipi di genere – fuorché la propria salvezza.

Come mai l'Europa ha deciso, sia pure lentamente e sdolcinatamente -, di farla finita? Perché un popolo dalle radici millenarie (l'Unione europea, con tutto il rispetto, sta all'Europa come Fabio Volo sta a Dante Alighieri) accetta di farsi ferire e devastare a puntate dalla furia islamista senza non solo reagire, ma neppure ammettere a se stesso ciò che con ogni evidenza sta accadendo? Mia personale convinzione, al di là di mille aspetti, è che buona parte della responsabilità derivi dal processo di scristianizzazione dell'Europa. Che ora, chiaramente non più cristiana ma non ancora mussulmana, è parecchio rimbambita.

LE MOSSE DEL CENTRODESTRA

Obiettivo del Cav: unire centrodestra dopo il voto

Tra alcuni giorni si vota per le Ammini-strative, tra pochi mesi è possibile per le Politiche. E c'è chi scommette che stia per terminare la traversata nel deserto che Forza Italia ha dovuto affrontare il 16 novembre 2011, quando l'ultimo governo Berlusconi fu costretto alle dimissioni in modo oggi sappiamo truffaldino. Sono diversi i tempi, le forze e gli uomini in campo, ma la centralità sulla scena politica sembra a portata di mano. Su questo il Cavaliere fornisce una sua visione chiara sul futuro del centrodestra e sulle prospettive di Governo Nazionale. Berlusconi ha escluso ca-

tegoricamente una nuova alleanza con il Partito Democratico di Matteo Renzi, ritenuto "inaffidabile", mentre continua ad auspicare una legge elettorale proporzionale per correre da solo da leader di Forza Italia e poi "riunire i moderati in Parlamento dopo il voto". Obiettivo più che scontato: evitare il miscuglio con Salvini con un listone unico, mettere insieme anche solo un voto in più della Lega Nord in modo tale da mantenere la leadership nel centrodestra e dettare contestualmente la linea in caso di vittoria alle elezioni Politiche. Una prospettiva più che alla portata.





PANINERIA TAVOLA CALDA **PIZZERIA** PANE CONDITO

VIALE DEI PLATANI, 92 - 95047 PATERNO' (CT) - Tel. 095852885 - Cell. 3896881670

50 VOTA

Faranda Roberto
Sciacca Alfredo
Cantarella Marilena
Ciccia Luigi
Cunsolo Tonino
Dato Barbara
Di Benedetto Benedetto
D'Angelo Luca
D'Asero Nuccio

Fusto Salvatore

Lauria Rosanna

Marzola Agata



Mazzaglia Marco
Paladina Giuseppe
Palumbo Irene
Paratore Giusy
Pinnale Claudia
Pizzati Francesco
Privitera Barbaro
Romano Roberta
Terranova Orazio
Sapienza Natale
Sinatra Giuseppe
Ventura Salvatore

Invertiamo il Presente. Accendiamo il Futuro. con NINO NASO SINDACO

SERVIZI ASSICURATIVI E FINANZIARI

ARTURO COSTA 389 5580495 GIUSEPPE COSTA 331 7828991 DANIELE CHISARI 348 7852060 SENZA CARTA DI CREDITO!





VIA VITT. EMANUELE, 339 - PATERNÒ (CT)

Freedom24SPORT

ADDIO NEL CALCIO **Morto Giuliano Sarti** Portiere "Grande Inter"

E' morto a Firenze Giuliano Sarti. Nato

a Castello d'Argile (Bologna) il 2 ottobre

del 1933, è stato il portiere della 'grande In-

ter' di Helenio Herrera e considerato uno

dei migliori numeri uno del calcio italiano:

con le maglie nerazzurre e della Fiorentina

ha conquistato tre scudetti, una Coppa Ita-

lia, due Coppe dei Campioni, due Intercon-

Fiorentina ha espresso il suo cordoglio per la scomparsa di Sarti, definendo l'ex portie-

re "un monumento della storia viola e del

calcio italiano". Era entrato a far parte del-

la Hall of Fame viola.

tinentali ed una Coppa delle Coppe. La

TOTTI TORNA? "Non è detto che abbia finito di giocare a calcio"



''Intanto mi godo un po' di relax con Ilary, poi vedremo, non è detto che io abbia finito di giocare definitivamente". Francesco Totti rilancia al settimanale 'Chi' l'idea che il suo ritiro sia soltanto rimandato. L'ex capitano della Roma in settimana dovrebbe edere i dirigenti giallorossi di rientro da Boston dopo il summit col presidente Pallotta. Quest'ultimo ha ipotizzato per il n.10 un ruolo di ambasciatore Roma nel mondo. ma sul tavolo c'è anche la proposta del ds Monchi che lo vorrebbe al suo fianco in un ruolo più di campo. E' probabile quindi che Totti torni a far sognare i tifosi •

RECORD ASCOLTI Finale di Champions batte anche Sanremo



La finale di Champions League, andata in diretta su Canale5 lo scorso sabato 3 giugno da Cardiff, Juventus-Real Madrid, è l'evento televisivo più visto dell'anno. Il record assoluto è di 13 milioni 10 mila spettatori (54,89%) ed ha superato anche la finale del Festival di Sanremo 2017 record di ascoltatori di Carlo Conti, che ha totalizzato un picco durante la finale di 12 milioni 22 mila spettatori (58,4%). Lo sottolinea una nota Mediaset che somma agli spettatori di Canale 5 anche quelli che hanno seguito la partita di calcio su Premium (786.000 telespettatori, 3.32% share). ●

AZZURRI UNDER 20 3-2 con Zambia In semifinale ai mondiali



Per la prima volta nella sua storia l'Italia si qualifica per le semifinali del Mondiale Under 20 di calcio, che quest'anno si disputano in Corea del Sud. E lo fa con un'impresa: gli azzurrini guidati da Alberico Evani hanno battuto in 10 contro 11 nei quarti di finale lo Zambia per 3-2 dopo i tempi supplementari. I 90' regolamentari si erano chiusi sul 2-2. "Abbiamo cominciato male - il commento di Alberico Evani - eravamo un po' impauriti, poi abbiamo subito l'espulsione e ho temuto il peggio. La squadra però ha reagito e abbiamo recuperato per due volte lo svantaggio".

Real Madrid vince la Champions. Sconfitta cocente per la Juve

Allegri non ha potuto nulla contro lo strapotere fisico del Real. Ronaldo pigliatutto e vince



Allegri nulla ha potuto contro lo strapotere tecnico e fisico del Real Madrid di Zinedine Zidane che ha inflitto una pesante sconfitta ai bianconeri, alla settima finale di Champions League persa nella sua storia: record negativo.

Al gol di Cristiano Ronaldo, al 20' del primo tempo, ha risposto Mario Mandzukic, che sentiva aria di derby avendo giocato ha trovato un Real Madrid fa-nell'Atletico Madrid, con un melico che non ha lasciato nemgrandissimo gol in semirovescia- meno le briciole per strada, ha ta dopo un bel controllo di petto. Nella ripresa, però, i blancos sono rientrati in campo con maggior cattiveria rispetto alla Juventus e nel giro di 3 minuti, dal '61 al '64, ha mandato a tappeto la Vecchia Signora gra- a Cardiff si sono fatti sentire fino

La Juventus di Massimiliano zie al gol da fuori area di Casemiro e al secondo gol di Cristiano Ronaldo su assist al bacio di Luka Modric. Nel finale il gol di Asensio ha arrotondato il risultato in favore degli spagnoli che hanno vinto per 4-1.

La Juventus ha a lungo accarezzato il sogno di poter riportare a Torino la Champions League, a distanza di 21 anni dall'ultima volta, ma sulla sua strada vinto la seconda coppa dalle grandi orecchie consecutive, primo club a riuscirci nell'era moderna, e la dodicesima nella sua gloriosa storia. I tantissimi tifosi della Juventus presenti

alla fine, ma i ragazzi di Allegri hanno smesso di giocare subito dopo il terzo gol incassato dal quel fenomeno che porta la maglia numero 7 delle merengues. CR7, con questa doppietta da urlo, ha segnato dodici gol in tredici partite di Champions ed ha chiuso la sua stagione a quota 42 reti in 46 partite complessive. Il portoghese, tra l'altro, ha fatto segnare un altro record favoloso avendo segnato in tre finali di Champions giocate: solo Alfredo Di Stefano, fuoriclasse del Real Madrid anni '50-'60, era riuscito a fare la stessa cosa ma era un altro calcio e un'altra era. Le merengues tornano a casa con la dodicesima in tasca, mentre è notte fonda per la Juventus che torna a casa con delusione.









Freedom 24 EXTRA UNA NOTIZIA IN PIU'

VINCITORE DI AMICI SI CONFESSA

"Ero diventato un vandalo. Uscivo e bevevo. C'è stato un momento in cui mi sono perso'



Andreas Muller dopo al sua vittoria ad Amici ha deciso di rompere il silenzio e di raccontar si. Il ballerino ha alazato il velo sulla sua vita privata e ha mostrato il lato meno conosciuto della sua persona. "C'è stato un momento in cui mi stavo perdendo. Ero diventato un vandalo, uscivo, bevevo. Poi, una voce interiore si è fatta largo dentro di me dicendomi che potevo farcela, che potevo realizzare qualcosa di bello, risorgere", ha affermato in un'intervista a Gente. Poi parla del fratello: "Fu lui, Daniel a dirmi che

avrei dovuto ballare – ha confermato, dopo avergli dedicato la vittoria - . Me lo ripeteva mille volte e alla fine gliel'ho data vinta. Mi allenavo tutto il giorno e poi lavoravo, davo lezioni di danza per potermi permettere la retta della scuola". Adesso il ballerino si sta godendo la sua vittoria insieme alla fidanzata, anche lei ballerina, Maria Elena Gasparini. Infine in un lungo post su Instagram, il ballerino ha ringraziato i suoi fan per gli auguri per il suo compleanno: "Vi ringrazio tantissimo per la sorpresa! Ringrazio tutte le persone che mi vogliono bene e che hanno organizzato silenziosamente questa festa senza farmi capire nulla! É stato bellissimo! Ritrovarmi a festeggiare questa vittoria e il mio compleanno tutto in una sera é stato emozionantissimo. vedere tante persone con la quale ho condiviso momenti della mia vita tutte riunite insieme lì per me, mi ha riempito il cuore. grazie! Non vo-glio dilungarmi. Ps: ho avuto un video durante la serata dove ho pianto tantissimo. C'erano gli auguri di tante persone a me care che non potevano esserci. Ho saputo che vi é stato detto che sarebbe stata una cosa intima".



IL TUO PANIFICIO DI FIDUCIA.

Pane di Kamut e Pane caldo puntuali tutte le sere.

Via Baratta, 34 - Paterno' Tel. 3454069065

L'orrore tira e i giornali in crisi fanno a gara per lo scoop mediatico

di Giuseppe Laterza

Ancora, dopo attentati terroristici di Bruxelles, si è ripetuto il copione mediatico consueto. Titoli apocalittici, foto di persone insanguinate a tutta pagina, articoli in cui le parole guerra, panico, disperazione, sangue e orrore si rincorrono. Uno scenario che - se fosse creduto dai cittadini europei - porterebbe a barricarsi in casa o a uscirne armati.

Ciononostante gli europei nella stragrande maggioranza continuano la loro vita quotidiana. Eppure l'idea di vivere in guerra si fa strada in una parte della cosiddet-ta Upinione pubblica'cioè nei sondaggi commissionati dai media per confortare i loro toni parossistici. In questi giorni i giornali titolavano alternativamente guerra'b attacco all'Europa."Con le due eccezioni di Libero e Il Giornale che sono andati oltre: il primo titola Se questi non sono bastardi,'il secondo invoca la Cacciata dell'Islam." In questo clima di sovreccitazione mediatica diventa più facile a dare al Hemico'le sembianze dell'immigrato (a volte del vicino di casa), peggio se musulmano. E i leader dei movimenti xenofobi ne traggono potenti suggestioni per la loro retorica. D'altra parte anche loro sono corteggiati dalle Tv, perché fanno ascolto: qualche sera fa ad esempio, Matteo Salvini da Ballarò aveva un ruolo privilegiato rispetto a tutti gli altri ospiti.

Sappiamo che i media occidentali sono in crisi: calo della pubblicità, calo delle vendite, competizione con il web. La crisi è descritta dagli stessi giornalisti come strutturale e d'altra parte ha già provocato un traumático ridimensionamento di molte redazioni. I giornalisti dal canto loro, sanno che l'orrore tira. E non solo quello terrori-

La notizia della morte delle studentesse italiane in Spagna ha ricevuto uno spazio nei telegiornali superiore a quello dell'incontro di Obama con Raul Castro e per un giorno intero ha riempito i media con dettagli degni di un giornale di gossip di serie B. Lo stesso vale per gli orribili delitti di cronaca di questi anni, per mesi descritti in ogni orribile particolare nei nuovi feuilleton allestiti dai telegiornali (anche del cosiddetto servizio pubblico) e dai talk show. L'orrore tira, la morte messa in scena produce più attenzione, ascolti e lettori di un accordo internazionale per la limitazione degli armamenti o dei gas nocivi, certo in grado di influenzare le nostre vite molto di più. Si fa a gara per il titolo più d'impatto, per i video più scenografici, per le foto più cruente. E il problema è che tutto ciò troppo spesso (con alcune lodevoli eccezioni) va a scapito di un giornalismo diverso che richiede tempo, oltre che forte senso di responsabilità. Ma la maggioranza degli occidentali non è ancora caduta nella trappola dell'orrore mediatico.



OUESTA ESTATE SIA IL TEMPO PER LO SPIRITO E PER **ILSILENZIO**

di **Padre Salvatore Ali**

Inizia l'estate e tutti siamo

alla ricerca spasmodica di un

po' di riposo e già proiettati verso la vacanza tanto attesa, tempo del dolce far nulla. È paradossale, ma il termine «vacanza» deriva dal latino vacare che in realtà significa dedicarsi pienamente a un'attività. È per questo che nelle antiche culture la vacanza, così come è ora concepita, non esisteva. La vera vacanza, infatti, consisteva in un lavoro che non era fonte di schiavitù, ma impreziosito da salutari soste, nelle quali sperimentare il riposo e ritrovare le energie per continuare le proprie attività. Non può esistere, e di fatto non esistono, vacanze di puro e semplice ozio, ma anche nei momenti di svago e di riposo, siamo chiamati ad essere attivi: dedicarsi alla lettura, alla cura della natura e del proprio corpo, alla contemplazione del creato, agli affetti più cari, ai lavori che stimolano la fantasia e sviluppano le capacità di ciascuno, sono attività che devono arricchire e dare senso alle nostre vacanze. Le ferie vissute nell'ozio, producono noia, la malattia mortale di questi tempi, e, inevitabilmente, stanchezza per la vita. Occorre, dunque, recuperare la dimensione spirituale del tempo del riposo e delle vacanze. Più volte Papa Francesco ha sottolineato l'importanza delle vacanze quale tempo privilegiato che permette all'uomo di riacquistare la sua dimensione interiore. Tempo prezioso per raccogliere quelle ricchezze spirituali che l'impegno, anche frenetico della vita di tutti i giorni, gli ha fatto disperdere. Per questo, per noi cristiani le vacanze sono fonte di rigenerazione e di crescita spirituale. Da vivere con gioia, la gioia vera che ci viene dallo Spirito. La vacanza per il cristiano è tempo per Dio, tempo per se stessi, tempo per l'essenziale, tempo per la Chiesa, tempo per la meditazione, tempo per lo Spirito, tempo per la preghiera, tempo per il silenzio.



REGISTRAZIONE TRIB. DI CATANIA N. 17 del 4 Luglio 2011

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' GIORNALISTICHE Lucia Paternò

VICEDIRETTORE EDITORIALE Franca M. Zappia Tringali

> COORDINAMENTO Paola Rosselli

Per questo numero si ringrazia **Giancarlo Ciatto**

SI RINGRAZIA

Luca Barbirotto Luca Bella Fabrizio Ferro Angelo Strano Roberta Barone Claudia Cirami Francesco Maria Toscano Giuliano Guzzo Ruggero Zanetti Megazzini

Per "SEGNI DEI TEMPI" Padre Salvatore Alì

SITO WEB DI RIFERIMENTO www.freedom24news.eu

PAGINA FACEBOOK facebook.com/freedom24news

COMUNICATI STAMPA gruppofreedom@hotmail.ii

REDAZIONE CENTRALE redazione@freedom24news.eu

Questo numero è stato chiuso Martedì 07 giugno 2017 ore 02:15

FONTI
Pag. 2/3 - Freedom24news.eu
Pag. 6 - Sicilymag.it (Integrale)
Pag. 10 - Ansa e varie
Pag. 12 - GiulianoGuzzo.com
Pag. 14 - IlGiomale.it / But 15.
Pag. 15 - Box IlGiomale it / Huffbor Pag. 15 - Box IlGiornale.it / Huffpost

LA RIPRODUZIONE DEI CONTENUTI AUTOPRODOTTI DA FREEDOM24, TOTALE O PARZIALE, E' ESPRESSAMENTE VIETATA. TUTTI I MARCHI CITATI NEL PERIODICO SONO DI PROPRIETA' DELLE RISPETTIVE CASE. LA REDAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RISPETITIVE LASE. LA REDACIONE
DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN
MERITO A CONTENUTI NON PROPRI.
OGNI FORMA DI COLLABORAZIONE E'
INTESA A TITOLO GRATUITO.
LE IMMAGINI PUBBLICATE RIMANGONO
DI PROPRIETA' DEI RISPETTIVI AUTORI,
SI RESTA A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI
DIRITTO CHE NON SI SIANO POTUTI
REPERIRE. PER QUALSIASI CONTATTO
INVIARE UNA MAIL ALL'INDRIZZO DEL
DIRETTORE. FREEDOM24NEWS.EU NON
E' UNA TESTATA GIORNALISTICA ESSENDO UN SITO INTERNET DI SUPPORTO
ALL'ATTIVITA' EDITORIALE DELLA
TESTATA "FREEDOM24".

DIRETTORE RESPONSABILE S. ANDREA DI BELLA





P.zza S.F. di Paola, 1 / 2 - Via Vitt. Emanuele, 259 Tel. 095 622200 - Fax 095 7714688 - Paternò (CT) E-mail: autoscuolebellia@tiscali.it - www.autoscuolebellia.it